

## GIOVANNI MATTEO ASOLA

Il compositore Giovanni Matteo Asola (**Verona, 1524-Venezia, 1609**) si formò a Verona, come sacerdote presso la Congregazione di S. Giorgio in Alga, mentre per l'insegnamento musicale fu **allievo di Vincenzo Ruffo** nella scuola degli Accoliti, dove ebbe come condiscipolo Marco Antonio Ingegneri.

Maestro di cappella nelle cattedrali di Treviso (1577-78), Vicenza (1578-82) e Verona (1590-91), ma anche in altre chiese minori, assieme a Zarlino fu cappellano di S. Severo in Venezia, città nella quale rimase prevalentemente attivo fino alla morte. Ebbe come allievi Leone Leoni e Amadio Freddi.

**La sua produzione è quasi interamente dedicata alla musica sacra, dove sperimentò ogni forma destinata alla liturgia**, passando dal contrappunto severo (la presenza di linee melodiche indipendenti che si combinano secondo regole specifiche) alle forme più semplici ed essenziali della polifonia. Pur in mancanza di studi sistematici e di un catalogo tematico che documenti tutta la sua produzione, si può affermare che Asola fu un **esponente a pieno titolo della cosiddetta «scuola veneta», avendo composto messe, mottetti, inni e soprattutto salmi a due e tre cori**, secondo la tradizione liturgica veneziana del tempo e sull'esempio di Marco Antonio Ingegneri, Ascanio Trombetti, Andrea Gabrieli e Tommaso Graziani. **Le opere di proporzioni più contenute**, in gran parte composizioni da quattro a sei voci soggette a una scrittura più attenta e più aderente alla tecnica del contrappunto osservato e dello stile «a cappella», **rappresentano invece la volontà del compositore di rispettare le direttive del concilio di Trento, prendendo come modello lo stile del Palestrina e della cosiddetta «scuola romana»**. La stima per Giovanni Pierluigi da Palestrina è dimostrata da una raccolta di salmi che Asola e altri autori dedicarono al musicista romano nel 1592.

### COMPOSIZIONI (pubblicate a Venezia)

**Messe:** *Missae tres ad voces quinque* libro I (1570; 2ª ed., *Missae quatuor*, 1588); *Missae tres senis vocibus* libro II (1570); *Le messe* a 4 v. pari libro I (1574) e libro II (1580); *Missa pro defunctis* a quattro voci pari (1576); *Missae octo compositae tonis* a 4 v. libro I (1580) e libro II (1581); *Missae tres* a 8 v. libro I e II (1588); *Missae duo decemque sacrae laudes* a 3 v. (1588); *Missae tres sacrae ex canticis canticorum cantio senis vocibus* (1591); *Missae tres totidemque sacrae laudes* a 5 v. libro II (1591); *Missa defunctorum* a 3 v. (s.a.).

**Salmi e inni:** *Completorium per totum annum quatuorque antiphonae* a 6 v. (1573); *Psalmodia ad vespertinas horas* a 8 v. (1574); *Falsi bordoni per cantar salmi* a 4 v. (1575; ampl. 1584); *Vespertina psalmodia* a 6 v. (1576); *Duplex completorium romanum* a 8 v. (1583); *Hymni ad vespertinas horas* a 4 v. (1585); *Psalmi ad tertiam* a 4 v. (1586); *Officium defunctorum* a 4 v. (1586); *Nova vespertina psalmodia* a 6 v. (1587); *Vespertina psalmodia* a 12 v. (1590); *Sacra psalmodia vespertina* a 6 v. (1593); *Vespertina psalmodia* a 4 v. (1597); *Psalmi ad vespertinas horas* a 6 v. (1597-99); *Completorium romanum* a 3 v. (1598); *Nova vespertina psalmodia* a 6 v. (1599); *Hymnodia vespertina* a 8 v. (1602).

**Settimana santa:** *Officium hebdomadae sanctae* a 4 v. (1583-84); *In passionibus quatuor evangelistarum* a 3 e 4 v. (1583-84); *Lamentationes, impropria et aliae sacrae laudes* a 3 v. (1588); *Officium maioris hebdomadae* a 4 v. (1595); *Lamentationes Ieremiae prophetae* a 6 v. (1602).

**Altre composizioni** (messe, mottetti, madrigali e musica strumentale) sono presenti anche in raccolte antologiche e manoscritte.